



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

ASSOLOMBARDA



TERZO RAPPORTO

ISAE E ASSOLOMBARDA

SUL SETTORE MANIFATTURIERO

E DEI SERVIZI

28 maggio 2003

Presentazione

A partire dai primi mesi del 2002, l'Istituto di Studi ed Analisi Economica (ISAE) e Assolombarda hanno iniziato un rapporto di stretta collaborazione, con l'obiettivo di confrontare le metodologie ed i risultati delle proprie indagini congiunturali sul settore manifatturiero e dei servizi, condotte, rispettivamente, a livello nazionale e regionale dall'ISAE, e, più specificatamente, sull'area milanese da Assolombarda.

In una prima fase, lo studio ha riguardato gli aspetti metodologici e di conduzione delle indagini, ed ha avuto come obiettivo quello di rendere i risultati Assolombarda il più possibile omogenei e confrontabili con quelli ISAE. Ciò ha consentito, in una seconda fase, di comparare gli andamenti congiunturali dell'area milanese (di fonte Assolombarda) con quelli nazionali (di fonte ISAE), sia per il settore manifatturiero, sia per i servizi (più specificatamente, per i comparti dell'informatica, della consulenza e dell'ingegneria, per i quali sono disponibili rilevazioni confrontabili a livello locale e nazionale).

Questo terzo Rapporto presenta i risultati per il primo trimestre del 2003. Il testo è corredato da brevi note informative relative alle diverse indagini.

Il presente Rapporto è stato redatto da Luciana Crosilla (ISAE), Maria Grazie de Maglie (Assolombarda), Valeria Negri (Assolombarda) e Gaia Rocchetti (ISAE), con il coordinamento di Marco Malgarini (ISAE) e Giuseppe Panzeri (Assolombarda)

TERZO RAPPORTO ISAE E ASSOLOMBARDA SUL SETTORE MANIFATTURIERO E DEI SERVIZI

Periodo di riferimento: I Trimestre 2003

QUADRO GENERALE

- Dalle inchieste ISAE ed Assolombarda sui settori manifatturiero e terziario innovativo, realizzate nel corso del primo trimestre 2003, emergono giudizi e previsioni ancora molto prudenti circa l'andamento corrente ed atteso di domanda e offerta; le imprese manifatturiere sono inoltre notevolmente pessimiste sulle prospettive a breve termine dell'economia italiana
- Il quadro che emerge dalle inchieste realizzate sulle imprese operanti nell'area milanese è in linea con gli andamenti non favorevoli riscontrati a livello nazionale, sia nel settore manifatturiero, sia in quelli del terziario innovativo
- L'andamento negativo degli ultimi mesi ha probabilmente risentito delle tensioni internazionali legate al conflitto militare in Iraq; anche in analoghi episodi bellici del passato, la fiducia delle imprese italiane aveva in effetti quasi sempre registrato flessioni marcate e persistenti nel tempo
- Nei mesi successivi alla conclusione del conflitto militare, è possibile attendersi una graduale ripresa della fiducia, che potrebbe però mantenersi ancora per qualche tempo attorno ai bassi livelli raggiunti nel primo trimestre dell'anno

IMPRESE MANIFATTURIERE

- Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere ed estrattive italiane, depurato dai fattori stagionali ed espresso in base 1995=100, continua a calare nel primo trimestre 2003, portandosi a 93,2 da 94,0 del periodo precedente
- Qualche segnale di ripresa emerge invece dai dati relativi alla sola regione Lombardia, dove l'indice di fiducia (al netto dei fattori stagionali, in base Italia 1995=100) sale a 88,1 da 86,3 del quarto trimestre 2002
- L'andamento della fiducia nell'area milanese è simile a quello registrato a livello nazionale: l'indice considerato al netto dei fattori stagionali, in base Italia 1995=100, scende nel primo trimestre 2003 a 89,2 da 90,0 del periodo ottobre-dicembre 2002
- La diminuzione della fiducia, nella media nazionale, è causata da un peggioramento dei giudizi sul livello degli ordini e da un lieve aumento delle scorte di magazzino; recuperano invece leggermente le previsioni sulla produzione
- In Lombardia, i giudizi sull'andamento del portafoglio ordini, pur rimanendo negativi, mostrano segni di recupero e si segnala anche una tendenza al decumulo delle scorte di magazzino. Le attese di produzione restano nel complesso positive, stabilizzandosi, in termini di saldo, sui livelli del precedente trimestre
- Nell'area milanese si assiste nuovamente ad un peggioramento del portafoglio ordini e delle aspettative sull'evoluzione a breve della produzione. Le scorte si mantengono, invece, su livelli considerati normali

IMPRESE DEL TERZIARIO INNOVATIVO: INFORMATICA, CONSULENZA E INGEGNERIA

- A livello nazionale, nel primo trimestre 2003 le indicazioni provenienti dai settori del terziario innovativo sono leggermente migliori rispetto a quanto visto per il comparto industriale: sia nell'informatica, sia nella consulenza amministrativa e gestionale e nell'ingegneria, i giudizi sull'andamento corrente di ordini, fatturato e occupazione mostrano segni di miglioramento e le attese a breve termine sulle stesse variabili sono orientate positivamente
- Nell'area milanese, le imprese del terziario innovativo registrano una caduta dei giudizi sugli ordini e sul fatturato e un marcato miglioramento delle aspettative a breve termine relative alla domanda e all'occupazione. Le aspettative circa l'andamento a breve dell'economia italiana migliorano lievemente anche se i pessimisti sono ancora di più degli ottimisti. Le imprese dell'informatica e dell'ingegneria registrano una flessione del proprio portafoglio ordini e del fatturato, che, al contrario, risultano in crescita nella consulenza. L'occupazione, invece, cresce in tutti e tre i comparti presi in esame

IMPRESE MANIFATTURIERE

Risultati generali: il clima di fiducia

Italia: continua a scendere la fiducia nel I trimestre

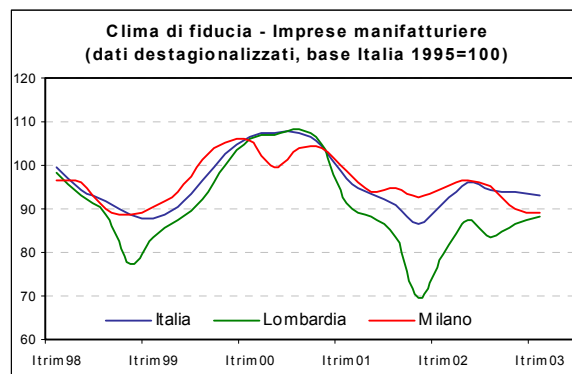
Secondo l'indagine condotta su un panel di circa 4.000 imprese, nel primo trimestre del 2003 il clima di fiducia del settore manifatturiero ed estrattivo (in base 1995=100 e depurato dai fattori stagionali) scende a 93,2, da 94 del periodo ottobre-dicembre 2002.

Tra le serie componenti l'indice, i giudizi sullo stato attuale del portafoglio ordini peggiorano ulteriormente, e si segnala anche un lieve riaccumulo delle scorte di prodotti finiti, che restano comunque per il quarto trimestre consecutivo al di sotto dei livelli considerati normali. Segnali leggermente più favorevoli vengono però dal lato delle attese sulla produzione e sugli ordini, che tornano a salire dopo la caduta registrata nel precedente trimestre.

Lombardia: in deciso aumento la fiducia degli imprenditori

Indicazioni più favorevoli vengono dalle 400 imprese del campione ISAE che hanno sede in Lombardia: l'indice, considerato al netto dei fattori stagionali ed espresso in base Italia 1995=100, sale da 86,3 del quarto trimestre 2002 a 88,1 nel periodo gennaio-marzo 2003.

I giudizi sull'andamento del portafoglio ordini, pur rimanendo negativi, mostrano segni di recupero e si segnala anche una tendenza al decumulo delle scorte di magazzino. Le attese di produzione restano nel complesso positive, stabilizzandosi, in termini di saldo, sui livelli del precedente trimestre; quelle sugli ordini migliorano anch'esse, portandosi, in termini di saldo, sui livelli più elevati dal secondo trimestre 2002.



Area milanese: il clima di fiducia registra un'ulteriore diminuzione

L'indagine mensile che il Centro Studi Assolombarda conduce dal gennaio 1992 su un campione di oltre 300 imprese dell'area milanese¹ rileva, nel primo trimestre del 2003, una ulteriore diminuzione del clima di fiducia. Infatti l'indicatore, destagionalizzato e con base Italia 1995=100, scende a 89,2 da 90 del trimestre precedente, evidenziando così un andamento in linea con il dato italiano, ma in controtendenza rispetto a quanto registrato per la Lombardia.

Da un'analisi delle variabili componenti l'indice sintetico emerge che la diminuzione è legata alla contrazione delle aspettative di breve periodo riguardo la produzione e al calo del portafoglio ordini. Le scorte si mantengono, invece, su livelli sostanzialmente normali.

¹ A partire dal gennaio 2002 l'inchiesta rileva anche le previsioni degli imprenditori sull'andamento della produzione. E' possibile, dunque, calcolare anche per le imprese milanesi un indicatore di clima di fiducia costruito con la stessa metodologia usata dall'ISAE. Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione delle imprese milanesi sono state ricostruite sulla base delle circa 100 interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano.

Situazione nel periodo di riferimento (primo trimestre 2003)

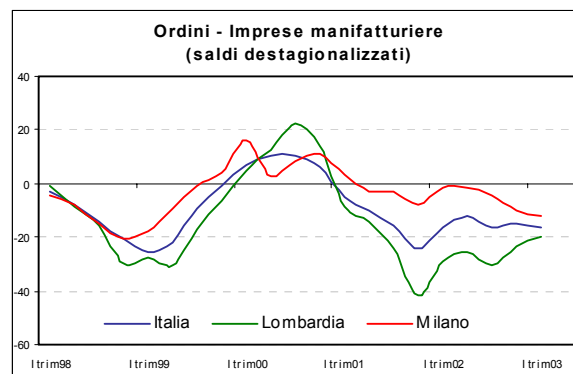
Italia: peggiorano i giudizi su domanda e produzione, si arresta la tendenza al decumulo delle scorte

Tornano a peggiorare i giudizi sullo stato attuale di domanda e produzione, che nel quarto trimestre dello scorso anno avevano mostrato qualche segno di recupero. Il saldo relativo al portafoglio ordini (al netto dei fattori stagionali) scende da -15 a -17; il saldo relativo alla componente interna della domanda cala da -13 a -15, quello relativo agli ordini esteri da -17 a -20, sui minimi dal primo trimestre dello scorso anno.

Quanto al livello della produzione, il relativo saldo scende a -12, da -8 del quarto trimestre. Segnali negativi vengono anche dal lato delle scorte di magazzino che, pur restando per il quarto trimestre consecutivo al di sotto dei livelli considerati normali, mostrano lievi segni di recupero, con il relativo saldo destagionalizzato si attesta a -4, da -5 del quarto trimestre 2002.

Lombardia: migliorano i giudizi sul livello attuale di domanda e diminuiscono le scorte

I giudizi sullo stato attuale del portafoglio ordini, della produzione e delle scorte espressi dalle imprese della regione Lombardia, pur rimanendo sostanzialmente negativi, sono migliori di quelli registrati a livello nazionale: per quanto riguarda il totale degli ordini, il saldo (espresso in termini grezzi, dato che non si evidenzia una presenza statisticamente significativa di stagionalità) passa da -24 a -20, il livello migliore dall'inizio del 2001. Segni di recupero emergono soprattutto dal lato della domanda estera, con il relativo saldo che passa da -27 a -25 (quello sugli ordini interni è invece stabile a -17). Indicazioni sfavorevoli vengono invece dai giudizi sul livello attuale della produzione, il cui saldo, dopo un continuo recupero iniziato nel primo trimestre dello



scorso anno, scende a -14, da -12 del periodo precedente.

Le scorte di magazzino, pur rimanendo in Lombardia (a differenza di quanto visto per l'Italia nel suo complesso) al di sopra dei valori considerati normali, continuano a scendere per il quarto trimestre consecutivo, raggiungendo, in termini di saldo, quota 6 (da 8 del trimestre precedente).

Area Milanese: si contraggono ancora gli ordini, si riprende invece la produzione

La domanda totale (data dalla media ponderata degli ordini interni ed esteri) mostra ancora una contrazione: essa scende nei primi tre mesi dell'anno a -12 da -10 di fine 2003, segnalando così un andamento simile a quanto riscontrato a livello italiano. In particolare, gli ordini interni si riducono da -10 a -12, mentre quelli esteri si mantengono costanti (-12).

A differenza di quanto emerso sia a livello nazionale che lombardo, i giudizi sulla produzione evidenziano una ripresa, dopo la forte flessione registrata nell'ultimo periodo dello scorso anno. Il saldo depurato dagli effetti stagionali sale, infatti, da -4 a 0 nel primo trimestre del 2003; il dato rimane tuttavia inferiore ai livelli riscontrati nei primi tre trimestri del 2002.

Infine, le imprese milanesi segnalano una sostanziale permanenza delle scorte sui livelli considerati normali (il saldo destagionalizzato nel primo trimestre risulta pari a +2).

Previsioni per i successivi tre mesi

Italia: migliorano leggermente le aspettative su domanda e produzione; continuano a peggiorare, invece, quelle sullo stato generale dell'economia

Nel primo trimestre le aspettative a breve termine su domanda e produzione mostrano qualche modesto segno di miglioramento: il saldo relativo alla produzione sale a 14 (da 13 nel quarto trimestre), quello sugli ordini a 17 (da 15). Le imprese interpellate continuano però ad essere pessimiste sulle prospettive a breve termine dell'economia italiana: il relativo saldo scende infatti a -16 (da -12 del periodo precedente), sui livelli minimi dal secondo trimestre del 1999, probabilmente anche in relazione alle tensioni internazionali legate al conflitto irakeno.

Lombardia: migliorano le aspettative sugli ordini, ma aumenta decisamente il pessimismo sul futuro dell'economia

Le imprese lombarde sono più ottimiste della media nazionale per quanto riguarda l'andamento atteso della domanda, pur essendo anch'esse molto prudenti sulle prospettive generali dell'economia italiana. Il saldo destagionalizzato relativo alle attese sul portafoglio ordini sale a 17, da 13 nel quarto trimestre, riportandosi sui livelli medi della prima metà dello scorso anno e recuperando quindi la caduta registrata nel secondo semestre 2002. Il saldo relativo alle aspettative sul livello di produzione rimane stabile rispetto al precedente trimestre, a quota 11. Anche le imprese lombarde sembrano tuttavia risentire negativamente del clima di incertezza legato allo scoppio del conflitto in Irak: in linea con quanto già registrato a livello nazionale peggiorano infatti le previsioni sull'andamento generale dell'economia, il cui saldo si attesta a -13, da -12 del quarto trimestre, mantenendosi comunque su livelli ancora superiori rispetto ai minimi toccati alla fine del 2001 (-18 nel quarto trimestre dello scorso anno).

Area Milanese: migliorano le attese sulle evoluzioni future della domanda, ma si riducono le prospettive circa la produzione

Gli imprenditori milanesi si attendono per i prossimi 3-4 mesi un incremento sul lato degli ordini (il saldo grezzo² sale a +7 da -2), anche se il dato rilevato dall'indagine Assolombarda nel mese di marzo risulta il peggiore del trimestre esaminato. Nel dettaglio, le previsioni più positive si riscontrano sul lato della domanda interna, il cui saldo cresce da -7 a +9, mentre le attese sugli ordini esteri passano da -1 a +4.

Le previsioni sulla produzione rimangono contraddistinte da una marcata preoccupazione: il dato destagionalizzato scende a +2 da +4, confermando così i valori modesti dell'ultimo trimestre 2002, largamente inferiori a quanto registrato nel resto dell'anno scorso.

In controtendenza rispetto a quanto visto a livello nazionale, migliorano le aspettative espresse dagli imprenditori milanesi sull'evoluzione generale dell'economia italiana: il relativo saldo grezzo, pur rimanendo negativo, sale a -13, da -19 del periodo precedente.

² I dati grezzi presentano in genere oscillazioni più marcate rispetto a quelli destagionalizzati, in quanto non depurati dagli effetti di una componente variabile legata alla stagionalità.

IMPRESE DEL TERZIARIO INNOVATIVO (INFORMATICA, CONSULENZA E INGEGNERIA)

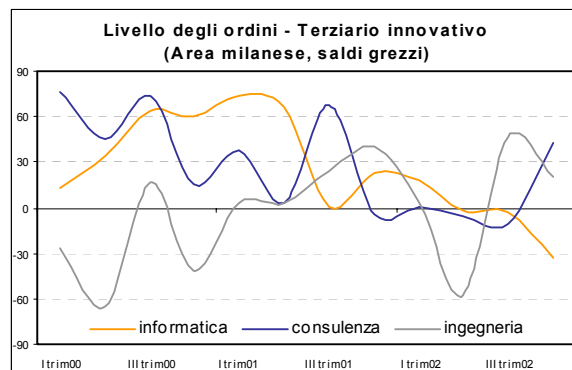
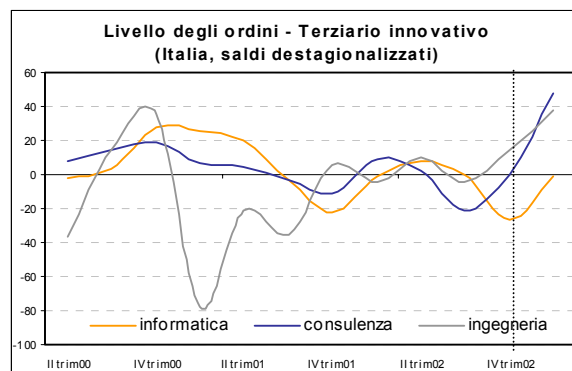
Risultati generali

Italia: qualche segno di miglioramento da giudizi e previsioni su ordini e fatturato; diminuiscono le tensioni dal lato dei prezzi

Nel terziario innovativo³ (informatica, ingegneria, consulenza amministrativa e gestionale), che rappresenta (in termini di numero d'impresе) circa il 30% del nuovo campione ISAE esteso all'intero settore dei servizi di mercato, migliorano i giudizi su ordini, fatturato ed occupazione, in linea con le aspettative che erano state espresse dagli operatori nel quarto trimestre 2002. Dal lato delle attese per i prossimi tre mesi, invece, i segnali non sono univoci: le imprese del settore informatico sono meno ottimiste rispetto al precedente trimestre, sia per gli ordini, sia per il fatturato; quelle della consulenza amministrativa e gestionale e dell'ingegneria, invece, esprimono opinioni più favorevoli. In tutti i comparti, infine, come già registrato lo scorso trimestre, continuano a prevalere attese di una diminuzione dei prezzi di listino.

Area Milanese: peggiorano i giudizi a consuntivo sull'andamento della domanda e del fatturato, ma cresce l'ottimismo sulle prospettive a breve termine

Secondo l'indagine congiunturale Assolombarda, condotta su un campione di oltre 110 imprese operanti nel terziario innovativo, scende il livello del portafoglio ordini e del fatturato. Cresce, invece, l'occupazione.



Le attese a breve termine delle imprese milanesi risultano più contenute per il fatturato, mentre mostrano un marcato miglioramento quelle relative alla domanda e all'occupazione. La caduta del portafoglio ordini e del fatturato è particolarmente marcata nel comparto dell'informatica.

Situazione nel periodo di riferimento (primo trimestre 2003)

Italia: i giudizi su ordini, fatturato e occupazione migliorano in tutti i comparti

Nel primo trimestre del 2003, i giudizi espressi dagli operatori del terziario innovativo su ordini fatturato e occupazione sono in miglioramento. Per quanto riguarda gli ordini, il saldo destagionalizzato recupera da -26 a -1 nell'informatica e sale fortemente (rispettivamente, da 0 a 48 e da 15 a 38) nella consulenza e nell'ingegneria. Indicazioni analoghe vengono anche per quanto riguarda il fatturato: il saldo destagionalizzato in questo caso recupera da -21 a 12 nell'informatica, e sale, rispettivamente, da 12 a 26 e da 1 a 43 nella consulenza e nell'ingegneria. A giudizi più favorevoli

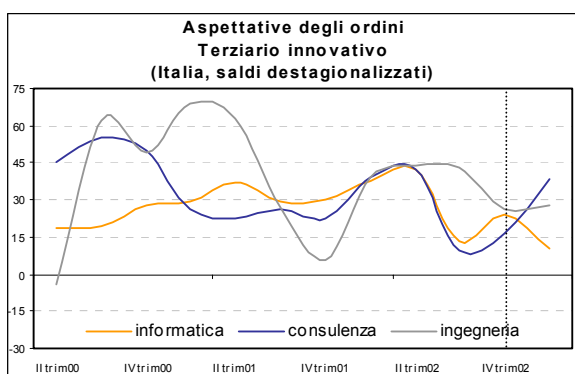
³ Dal gennaio 2003 l'inchiesta ISAE sui servizi è stata ampliata all'intero settore dei servizi di mercato, rinnovando contestualmente le procedure di elaborazione dei risultati. Il confronto tra i nuovi dati relativi al primo trimestre 2003 con quelli precedenti va quindi effettuato con qualche cautela, tenendo conto dei cambiamenti introdotti.

sullo stato della domanda e del fatturato si accompagna anche, per le imprese operanti nell'informatica e nella consulenza, un aumento dei livelli occupazionali: in questi due settori, i saldi⁴ si attestano infatti, rispettivamente, a 2 e 25, da -9 e 11 della scorsa rilevazione. Pur mostrando segni di miglioramento, la situazione occupazionale resta invece negativa nell'ingegneria, dove il saldo destagionalizzato recupera leggermente a -7, da -8 dello scorso trimestre.

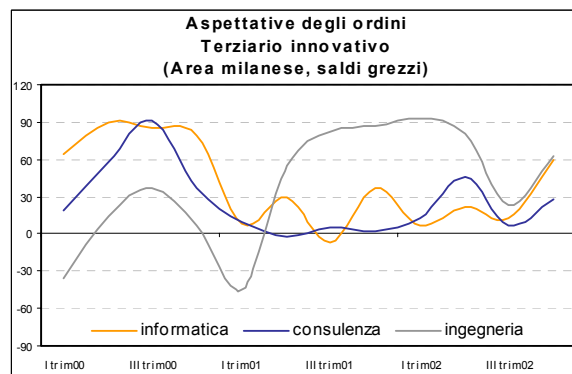
Area milanese: a differenza di quanto rilevato a livello nazionale, diminuisce la domanda e il fatturato, mentre migliora l'occupazione

Secondo le imprese intervistate da Assolombarda nel primo trimestre, i giudizi sul livello degli ordini peggiorano nei comparti dell'informatica e dell'ingegneria, mentre migliorano nella consulenza amministrativa e gestionale: in termini di saldi grezzi⁵ nell'informatica si passa da -3 a -33 tra quarto trimestre 2002 e primo 2003, nell'ingegneria da 47 a 21 e nella consulenza da -11 a 43.

Per quanto riguarda il fatturato viene segnalato un marcato peggioramento dalle imprese che offrono servizi di informatica: il saldo scende a -40 da 33 del quarto trimestre. Il settore dell'ingegneria mostra una riduzione e passa a 57 da 70. Tornano positivi, dopo quattro trimestri, invece, i giudizi del settore della consulenza amministrativa e gestionale, dove il saldo passa da -13 a 44.



⁴ Per tali saldi non è possibile operare la destagionalizzazione data la brevità della serie disponibile soltanto dal 1998.



Secondo le imprese interpellate, l'occupazione cresce in tutti i settori analizzati: nell'ingegneria, in termini di saldo, si passa da -56 a 48 tra il quarto e il primo trimestre, nell'informatica il saldo del primo trimestre è pari a 4 (era -8 nel quarto) e nella consulenza amministrativa e gestionale si passa da -3 a 48 nei periodi considerati.

Previsione per i successivi tre mesi

Italia: ottimismo su ordini e fatturato nell'ingegneria e consulenza, mentre peggiorano le aspettative sull'occupazione; nell'informatica si deteriorano le aspettative su domanda e fatturato, ma migliorano quelle sull'occupazione.

Le aspettative per il prossimo trimestre degli operatori del terziario innovativo mostrano una situazione eterogenea. I saldi destagionalizzati su ordini e fatturato sono in miglioramento nella consulenza (a 39 e 25, da 16 e 21) e nell'ingegneria (a 28 e 50, da 26 e 33), mentre segnali negativi vengono dall'informatica (rispettivamente, i saldi scendo a 10 e 10 da 24 e 31).

Le attese sull'occupazione sembrano però non risentire dell'andamento di quelle su ordini e fatturato: segnali positivi vengono infatti dall'informatica (dove il saldo sale a 14, da 1 del precedente trimestre) e negativi invece dalla consulenza (dove il saldo scende lievemente a 11 da

⁵ Le serie sono disponibili dal 1999, non è quindi ancora possibile individuare un coerente profilo stagionale.

13) e nell'ingegneria (dove il saldo diventa negativo, attestandosi a -1, da 8 del precedente trimestre).

Area milanese: migliorano le aspettative a breve su ordini e occupazione, peggiorano quelle sul fatturato

Nel primo trimestre, secondo l'indagine Assolombarda, le attese a breve termine sull'evoluzione della domanda (dati grezzi) migliorano in tutti i comparti analizzati: nell'informatica il saldo sale a 59 da 13 del periodo precedente, nell'ingegneria è risultato pari a 62 (23 nel quarto trimestre) e nella consulenza amministrativa e gestionale si segnala un saldo pari a 28 da 6 del trimestre scorso.

Il fatturato è invece atteso in diminuzione dalle imprese di tutti settori considerati: nell'ingegneria il saldo grezzo passa da 73 a 54, nella consulenza amministrativa e gestionale da -4 a -27 e nell'informatica da 16 a 4.

Per quanto riguarda l'occupazione, le attese a breve migliorano nel settore dell'ingegneria dove il saldo è salito a 59 da 1 del quarto trimestre e nell'informatica che registra un saldo pari a 34 (-4 nel periodo precedente); le prospettive del mercato del lavoro peggiorano, invece, nella consulenza amministrativa e gestionale: il saldo grezzo scende a -43 da -9.

Aumentano le attese di diminuzione dei prezzi nell'informatica dove il saldo si attesta a -21 (era pari 0 lo scorso trimestre) e nella consulenza amministrativa e gestionale che passa da 15 a -54. Aumentano, invece, le aspettative di crescita dei prezzi nel settore dell'ingegneria: il relativo saldo passa, infatti, da 12 a 63.

APPENDICE STATISTICA

INCHIESTA ISAE SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE – ITALIA

(saldi destagionalizzati)

anno	trimestre	giudizi					aspettative a 3 mesi			
		clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione	ordini totali	economia generale
1999	II trim	90,6	-15	-22	-24	-22	-1	14	14	-16
	III trim	96,7	-4	-9	-12	-11	-1	20	24	4
	IV trim	102,6	4	-1	-5	-3	-5	27	30	6
2000	I trim	106,7	9	7	4	7	-9	28	30	16
	II trim	107,4	11	10	7	7	-7	29	29	17
	III trim	107,5	13	11	7	7	-7	29	30	18
	IV trim	104,3	8	6	3	5	-6	24	24	13
2001	I trim	96,9	0	-5	-8	-2	0	19	21	6
	II trim	93,4	-6	-10	-12	-10	5	17	22	11
	III trim	90,9	-11	-16	-17	-17	0	10	14	5
	IV trim	86,5	-17	-24	-23	-25	2	6	8	-7
2002	I trim	91,2	-12	-16	-18	-21	1	12	18	9
	II trim	96,3	-10	-12	-14	-15	-1	22	24	4
	III trim	94,4	-12	-16	-16	-17	-4	17	19	0
	IV trim	94,0	-8	-15	-13	-17	-5	13	15	-12
2003	I trim	93,2	-12	-17	-15	-20	-4	14	17	-16

(*) Indice base Italia 1995=100

INCHIESTA ISAE SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE – LOMBARDIA

(saldi destagionalizzati)

anno	trimestre	giudizi					aspettative a 3 mesi			
		clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali (**)	ordini interni (**)	ordini esteri (**)	scorte di prodotti finiti	produzione	ordini totali	economia generale (**)
1999	II trim	87,2	-19	-30	-34	-24	5	17	16	-16
	III trim	92,4	-10	-17	-18	-10	8	24	29	2
	IV trim	99,8	0	-6	-11	-6	4	32	36	10
2000	I trim	106,0	4	5	2	3	1	39	37	26
	II trim	106,8	15	12	10	15	3	36	32	25
	III trim	108,1	24	22	19	13	5	32	35	32
	IV trim	104,7	11	14	8	11	3	28	30	14
2001	I trim	91,5	3	-9	-11	-12	15	20	15	5
	II trim	88,3	-4	-14	-19	-19	17	16	20	13
	III trim	83,5	-16	-24	-27	-20	8	2	3	-4
	IV trim	69,6	-28	-42	-38	-40	21	-12	-11	-18
2002	I trim	79,4	-20	-29	-29	-33	23	9	15	2
	II trim	87,5	-18	-26	-29	-23	12	20	19	7
	III trim	83,6	-17	-30	-27	-32	10	10	11	4
	IV trim	86,3	-12	-24	-17	-27	8	11	13	-12
2003	I trim	88,1	-14	-20	-17	-25	6	11	17	-13

(*) Indice base Italia 1995=100

(**) Valori grezzi, dato che non si evidenzia una presenza statisticamente significativa di stagionalità

INCHIESTA ASSOLOMBARDA SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE – MILANO

(saldi destagionalizzati, salvo ove diversamente indicato)

anno	trimestre	giudizi					aspettative a 3 mesi				
		clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione (**)	produzione (dati grezzi)	ordini totali (dati grezzi)	economia generale (dati grezzi)
1999	II trim	93,7	2	-9	-8	-11	3	15	n.d.	n.d.	n.d.
	III trim	101,2	5	-1	0	-2	0	28	n.d.	n.d.	n.d.
	IV trim	105,1	9	4	4	4	-4	32	n.d.	n.d.	n.d.
2000	I trim	105,7	15	16	17	16	4	29	n.d.	n.d.	n.d.
	II trim	99,5	8	3	3	3	5	24	n.d.	n.d.	n.d.
	III trim	104,0	14	8	8	9	1	29	n.d.	n.d.	n.d.
	IV trim	104,0	19	11	12	9	4	29	n.d.	n.d.	n.d.
2001	I trim	98,7	11	3	6	-3	3	19	n.d.	n.d.	n.d.
	II trim	93,8	4	-3	-1	-6	8	14	n.d.	n.d.	n.d.
	III trim	94,6	2	-3	0	-9	0	8	n.d.	n.d.	n.d.
	IV trim	92,6	-1	-8	-8	-9	0	7	n.d.	n.d.	-20
2002	I trim	94,7	7	-1	0	-4	5	12	22	22	10
	II trim	96,5	6	-1	-2	-1	4	17	14	12	4
	III trim	95,0	8	-4	-5	-4	1	12	11	6	-17
	IV trim	90,0	-4	-10	-10	-12	3	4	-19	-2	-19
2003	I trim	89,2	0	-12	-12	-12	2	2	12	7	-13

(*) Indice base Italia 1995=100

(**) L'indicatore è stato impiegato per il calcolo del clima di fiducia. Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione delle imprese milanesi sono state ricostruite sulla base delle circa 100 interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano.

INCHIESTA ISAE SUI SERVIZI – ITALIA

anno trimestre		INFORMATICA						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	II trim	-2	-13	5	19	18	17	-20
	III trim	3	17	-1	19	12	10	3
	IV trim	28	40	32	28	31	40	-7
2001	I trim	25	18	19	30	7	22	5
	II trim	20	36	24	37	42	20	-1
	III trim	-4	19	5	29	35	14	-1
	IV trim	-22	-9	3	30	34	9	3
2002	I trim	-1	34	14	38	35	15	0
	II trim	8	16	11	42	48	25	1
	III trim	0	24	16	13	1	17	3
	IV trim	-26	-21	-9	24	31	1	-5
2003	I trim	-1	12	2	10	10	14	-4
anno trimestre		CONSULENZA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	II trim	8	31	20	45	65	30	9
	III trim	15	25	13	55	49	6	-2
	IV trim	19	37	13	50	39	25	4
2001	I trim	7	13	15	26	16	12	0
	II trim	4	12	1	23	44	25	10
	III trim	-3	18	12	26	25	9	7
	IV trim	-11	-12	-16	22	29	5	-1
2002	I trim	9	9	5	39	22	43	5
	II trim	2	5	-2	42	45	19	3
	III trim	-21	4	22	9	-8	27	2
	IV trim	0	12	11	16	21	13	-1
2003	I trim	48	26	25	39	25	11	-5
anno trimestre		INGEGNERIA						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	II trim	-37	25	-16	-4	-1	0	-1
	III trim	14	58	-3	62	55	1	-15
	IV trim	36	27	-34	49	10	7	0
2001	I trim	-78	-31	-46	69	70	-2	-1
	II trim	-21	4	-28	63	72	3	3
	III trim	-35	-18	6	27	49	4	1
	IV trim	6	11	-8	6	-6	-14	-12
2002	I trim	-4	23	-1	39	43	5	2
	II trim	10	18	1	44	46	-2	-1
	III trim	-4	19	0	43	45	3	4
	IV trim	15	1	-8	26	33	8	0
2003	I trim	38	43	-7	28	50	-1	-2

INCHIESTA ASSOLOMBARDA SUI SERVIZI – MILANO

		INFORMATICA						
		giudizi (saldi grezzi)			aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)			
anno	trimestre	ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	II trim	13	25	34	64	34	41	2
	III trim	34	36	20	90	89	67	2
	IV trim	64	22	19	86	88	62	36
2001	I trim	60	36	9	79	58	28	13
	II trim	74	63	-7	8	32	30	-1
	III trim	66	7	-1	29	56	15	-4
	IV trim	0	27	6	-7	-6	20	33
2002	I trim	23	-49	20	36	72	14	-12
	II trim	18	61	35	6	15	-3	1
	III trim	-2	-33	-6	22	54	-3	12
	IV trim	-3	33	-8	13	16	-4	0
2003	I trim	-33	-40	4	59	4	34	-21
		CONSULENZA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE						
		giudizi (saldi grezzi)			aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)			
anno	trimestre	ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	II trim	76	83	73	20	34	35	-5
	III trim	45	26	80	58	87	6	0
	IV trim	73	43	79	91	61	82	3
2001	I trim	15	-21	38	38	89	36	9
	II trim	37	54	54	10	29	31	12
	III trim	3	-2	0	-2	4	8	-3
	IV trim	67	37	-18	5	10	7	6
2002	I trim	-4	-22	-20	2	30	26	-6
	II trim	1	-35	-17	12	50	59	0
	III trim	-6	-12	4	46	52	7	0
	IV trim	-11	-13	-3	6	-4	-9	15
2003	I trim	43	44	48	28	-27	-43	54
		INGEGNERIA						
		giudizi (saldi grezzi)			aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)			
anno	trimestre	ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	II trim	-27	28	-10	-35	37	9	9
	III trim	-65	-67	-17	14	65	-3	0
	IV trim	17	46	-9	36	9	-4	-27
2001	I trim	-41	-10	-67	7	14	-46	-2
	II trim	3	16	-46	-45	11	-56	19
	III trim	3	-20	5	56	65	-2	-9
	IV trim	24	-22	-69	82	77	21	14
2002	I trim	41	11	15	86	93	14	-4
	II trim	3	-10	14	92	10	90	12
	III trim	-57	62	-54	80	23	16	84
	IV trim	47	70	-56	23	72	1	12
2003	I trim	21	57	48	62	54	60	63

NOTA INFORMATIVA

L'inchiesta ISAE sul settore manifatturiero

L'ISAE, Istituto di Studi ed Analisi Economica, nato nel 1999 dalla fusione di ISCO e ISPE, svolge mensilmente dal 1962 un'indagine congiunturale presso le imprese estrattive e manifatturiere nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea su un *panel* ragionato di circa 4000 imprese, intervistate telefonicamente. L'inchiesta comprende mensilmente diciotto domande di natura qualitativa finalizzate ad ottenere informazioni sullo stato corrente e sulle aspettative a breve (3 mesi) delle principali variabili aziendali (quali ordinativi, produzione, giacenze di prodotti finiti, liquidità, prezzi, costo del denaro) e una valutazione della tendenza generale dell'economia italiana. Due quesiti, riguardo alla dinamica effettiva e alla tendenza del costo del lavoro, sono posti relativamente ad un intervallo temporale di un anno e richiedono risposte in termini di variazioni percentuali. Trimestralmente sono richieste ulteriori informazioni (scambi internazionali, posizione concorrenziale, capacità produttiva, numero di ore lavorate, nuovi ordinativi, scorte di materie prime, volume delle esportazioni, tendenza della manodopera occupata, ostacoli alla produzione, durata della produzione assicurata e grado di utilizzo degli impianti).

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. I risultati sono destagionalizzati con il metodo Tramo-Seats. L'indicatore del clima di fiducia è elaborato dall'ISAE come media aritmetica dei saldi destagionalizzati relativi alle domande riguardanti il giudizio sul livello degli ordini totali, il livello delle scorte, e le attese a breve termine sull'andamento della produzione. Ogni mese inoltre questi risultati sono messi a confronto con quelli di analoghe inchieste svolte dall'INSEE per la Francia e dall'IFO per la Germania.

* * *

L'inchiesta ISAE sul settore dei servizi

Da gennaio 2003, l'ISAE diffonde i risultati della nuova inchiesta congiunturale sui servizi di mercato, realizzata, nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea, su un panel di circa 2000 aziende. Obiettivo della nuova inchiesta è quello monitorare tutti i "servizi di mercato", ampliando la preesistente indagine (che era rivolta ai soli servizi alla produzione), anche ai servizi alle famiglie e a quelli finanziari e di rendere le informazioni più tempestive, con l'adozione della cadenza mensile per le rilevazioni. Il campione, basato sull'Archivio ASIA delle imprese che operano nei settori dei servizi di mercato con 6 o più addetti, è casuale, stratificato secondo il settore di attività economica e le ripartizioni geografiche; l'allocazione delle unità nei singoli strati è quella ottimale secondo Neyman.

I settori economici oggetto d'indagine, facendo riferimento alla classificazione Ateco 2002, sono: nei "Servizi alle famiglie", gli Alberghi e Ristoranti (settore ATECO 55), Trasporti (60, 61 e 62), Agenzie di viaggio (63.3), Poste e Telecomunicazioni (64) e Attività immobiliari (70); nei "Servizi finanziari", Banche (65), Assicurazioni (66) e Attività ausiliarie delle Assicurazioni (67); nei "Servizi alle imprese" i settori del Noleggio di macchinari e attrezzature (71), dell'Informatica (72), Ricerca e sviluppo (73), Contabilità (74.12), Studi di mercato (74.13), Consulenza (74.14), Ingegneria e progettazione (74.2), Pubblicità (74.4), Altri servizi professionali: agenzie di collocamento e allestimento di fiere (74.5 + 74.83) e lo Smaltimento dei rifiuti (90).

La tecnica di rilevazione è quella telefonica con l'impiego di un sistema CATI (Computer Aided Telephone Interviewing).

Il questionario comprende, oltre a due domande quantitative strutturali (fatturato e addetti, suddivisi fra dipendenti effettivi e collaboratori esterni), dieci domande qualitative a tre modalità ordinali di risposta (giudizi su ordini, con la differenziazione interno ed estero, fatturato e occupazione; attese su ordini, fatturato, occupazione, prezzi di vendita ed evoluzione dell'economia). Annualmente si richiedono valutazioni sul livello e sulle aspettative degli investimenti, sullo stato della concorrenza (interna ed estera), prospettive di espansione della propria attività, intenzioni di assunzione di nuovo personale, qualificato o meno, e le eventuali difficoltà incontrate nel reperimento.

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Relativamente ai metodi di destagionalizzazione, l'ISAE utilizza a partire dal gennaio 2003, coerentemente con quanto visto per quanto riguarda il settore manifatturiero ed estrattivo, il metodo TRAMO-SEATS. Le serie relative ai giudizi sull'occupazione e alle aspettative sull'economia non sono state destagionalizzate essendo disponibili solamente dal primo trimestre del 1998.

* * *

L'inchiesta ASSOLOMBARDA sul settore manifatturiero

Dal gennaio 1992 il Centro Studi Assolombarda svolge un'indagine mensile (con l'esclusione, fino al 2001, dei mesi di luglio e agosto) con caratteristiche qualitative simili a quelli di ISAE. L'indagine è effettuata tramite l'invio dei questionari via fax o via e-mail o attraverso interviste telefoniche. Il campione di riferimento è composto da oltre 300 imprese manifatturiere, scelte tra quelle associate ad Assolombarda. Le variabili rilevate sin dal 1992 riguardano: andamento di produzione, ordini interni, ordini esteri, fatturato interno, fatturato estero, consistenza delle scorte e variazione dell'organico. Vengono stimati gli ordinativi totali come media ponderata di ordinativi interni ed esteri, attribuendo peso di 2/3 agli ordini interni e 1/3 a quelli esteri, sulla scorta delle indicazioni ricevute dalle aziende interpellate.

Già a partire da maggio 2001 il questionario è stato in parte modificato con l'obiettivo di introdurre alcune domande in chiave previsionale: in particolare, l'introduzione di una domanda sulla tendenza a breve dell'economia italiana ha permesso di conoscere le aspettative delle imprese sul quadro economico nazionale.

Da gennaio 2002 l'indagine è stata, inoltre, integrata ulteriormente con 3 domande previsive specifiche sul livello della produzione e degli ordinativi interni ed esteri. Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione sono state ricostruite sulla base delle interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano. Ciò ha permesso di destagionalizzare la serie storica relativa alle previsioni della produzione e, di conseguenza, di elaborare l'indicatore "clima di fiducia" secondo la stessa metodologia ISAE.

I dati dell'indagine congiunturale rapida di Assolombarda sono destagionalizzati, ove possibile, con l'ausilio di "Demetra", interfaccia grafica del programma "Tramo - Seats". Tutte le variabili riguardanti le aspettative degli imprenditori milanesi vengono divulgate in forma grezza, e non destagionalizzate come avviene per l'indagine ISAE, in quanto il breve periodo di rilevazione non consente di individuare un opportuno modello che depuri la serie dalla stagionalità.

* * *

L'inchiesta ASSOLOMBARDA sul settore dei servizi

Il Centro Studi Assolombarda svolge trimestralmente dal 1999 un'indagine congiunturale qualitativa (secondo la metodologia ISAE) su un campione di oltre 160 imprese. L'indagine riguarda le aziende dei seguenti settori: informatica, ingegneria, consulenza amministrativa e gestionale, marketing e pubblicità, servizi finanziari e commercio.

La rilevazione è effettuata tramite l'invio dei questionari via fax o via e-mail o attraverso interviste telefoniche.

Le variabili rilevate riguardano: andamento di ordini interni, ordini esteri, fatturato, occupazione, prezzi dei servizi offerti; aspettative per il prossimo trimestre di ordini, fatturato, occupazione e prezzi dei servizi offerti.

Dal terzo trimestre 2002 il questionario è stato integrato con una domanda sulla tendenza a breve dell'economia italiana, che ha permesso di conoscere le aspettative degli imprenditori milanesi sul quadro economico nazionale.

Si segnala, infine, che gli ordinativi totali fino al terzo trimestre 2002 sono stati costruiti come media di ordinativi interni ed esteri pesati nel seguente modo: 82% quelli interni e 18% quelli esteri, sulla scorta delle indicazioni ricevute dalle aziende interpellate. Dal quarto trimestre 2002 essi vengono rilevati direttamente.